

Fiorentina-Torino 0-2
Roma-Novara 4-1
Napoli-Spal 1-0
Leggete in terza e quarta pagina i nostri servizi

L'Unità DEL LUNEDÌ
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Bologna-Milan 2-0
Juventus-Lazio 5-0
Inter-Sampdoria 2-1
Leggete in terza e quarta pagina i nostri servizi

ANNO XXX (Nuova Serie) N. 2 (12) LUNEDÌ 12 GENNAIO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'OPINIONE PUBBLICA CONTRO LA PROPOSTA DI DELEGA

La Camera e non il governo deve fare la legge elettorale

Ancora un'assurda mossa clericale per uscire dal vicolo cieco: il governo porrebbe la questione di fiducia sull'emendamento Rossi-Bettiol? - Ondata di scioperi nel Paese

Si attievoliscono e cadono una dopo l'altra le speranze dei clericali di sfuggire alla battaglia parlamentare e di imporre rapidamente l'approvazione della legge elettorale. L'ultima «via d'uscita» finora escogitata, cioè la proposta Rossi-Bettiol di delegare al governo il potere di fare la legge al di fuori del Parlamento, si è rivelata nel giro di pochi giorni non solo una insostenibile sopraffazione anticostituzionale, ma un espediente di dubbia efficacia pratica.

Nuova vittoria della Roma



ROMA-NOVARA 4-1: la squadra giallorossa ha vinto come ha voluto di fronte al modesto Novara. La foto mostra il quarto goal romanista: Pandolfini (coperto) ha tirato battendo Corghi. Galli sta seguendo con gli occhi la palla che entra in rete

LO SCIOPERO NAZIONALE DEI FERROVIARI

6000 treni si fermeranno da mezzanotte per 24 ore

Le rivendicazioni della categoria - L'ipocrita interessamento di Malvestiti - La solidarietà degli statali - Di Raimondo aumenta i prezzi nelle mense di stazione

Dalla ore zero di domani, infatti, i treni si fermeranno da mezzanotte per 24 ore. Lo sciopero nazionale dei ferrovieri, che si svolgerà in tutta Italia, è stato organizzato dai comitati di lotta della categoria. Le rivendicazioni dei lavoratori sono di natura economica e sociale. Tra le principali: l'aumento dei salari, la riduzione dell'orario di lavoro, la garanzia della continuità del servizio.

PER L'ASSENZA DEI DEPUTATI GOVERNATIVI

Scacco clericale alla Camera La seduta di ieri interrotta

Una lezione ai sostenitori delle sedute forzose - Irritazione dei democristiani per il successo delle sinistre

La seduta domenicale che lunedì scorso si era svolta in pieno clima di tensione, si è conclusa con un soprano del vice-presidente Marino, che ha chiuso improvvisamente il dibattito su una proposta di delega. Il presidente ha convocato i deputati per le 15,30. A questa ora l'aula si presentava affollata nei settori di sinistra mentre i banchi del centro apparivano, come al solito, semideserti.

Orribile infortunio all'ILVA di Bagnoli

NAPOLI, 11. — Un nuovo mortale infortunio è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato a Bagnoli (Napoli) nello stabilimento Ilva. L'operaio Salvatore Schiano è sceso da un carro ferroviario detto «tampo» per far arrivare una botola. Mentre attraversava la botola, è sopravvenuta una rotaia che gli è caduta addosso, provocandogli una lussazione del collo. L'uomo è deceduto poche ore dopo.

LA PROTESTA NEGLI S.U. CONTRO L'INIQUO VERDETTO

Grandi cortei a New York per la grazia ai Rosenberg

NEW YORK, 11. — Il grido di grazia per i Rosenberg ha echeggiato ieri sera sulla Times Square, nel centro di New York, nel corso di una manifestazione indetta dalle organizzazioni democratiche. Una folla di cittadini ha sfollato nella piazza da sfollati in corteo con cartelli e striscioni invocanti la clemenza del presidente, mentre la richiesta di una revisione dell'inequico processo veniva scandita su tutta la piazza da scintillanti sistemati sulle finestre dei due grandi alberghi siti sui lati opposti di essa.

Il grosso calibro



DOPO LE DICHIARAZIONI DI DE GASPERI E DI POPOVIC

Vivo allarme a Trieste per la minaccia di spartizione

Il governativo «Giornale di Trieste» auspica una «soluzione pratica, senza firme e sigilli» - Un discorso di Vidali

TRIESTE, 11. — De Gasperi ed il ministro degli Esteri Popovic hanno ribadito che Roma e Belgrado sono pronte a «tendere la mano» nel quadro della politica atlantica. D'altro canto, Londra e Washington lasciano intendere attraverso la stampa ufficiale e le vie diplomatiche che hanno progettato di «salvare il blocco balcanico», eliminando il «punto morto» rappresentato dal problema di Trieste.

PER LA LIBERTÀ SINDACALE E RELIGIOSA

Lo sciopero della fame al sanatorio di Gorizia

GORIZIA, 11. — Uno sciopero della fame è stato effettuato dai degenti dell'ospedale sanatoriale, gestito dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per protesta contro il trattamento loro usato. A determinare lo sciopero è stata, oltre alla scarsità e la cattiva confezione del vitto, una recentissima disposizione della direzione con la quale si disponeva la chiusura dello specchio cooperativo gestito dalla C. I. e si proibivano le riunioni che i degenti organizzavano periodicamente per passare meno tristemente qualche ora. Ad esasperare gli animi ha contribuito anche il personale religioso addetto all'ospedale con le sue pressioni affinché tutti partecipassero in massa alle funzioni religiose. Tutte le rivendicazioni sono state prontamente accolte.

PER LA DELIMITAZIONE DI UN CAMPO

Uccide lo zio e ferisce il cugino in una tragica rissa tra famiglie

NAPOLI, 11. — È stato trasportato questa sera all'ospedale dei Pellegrini in fin di vita per una grave ferita all'inguine il 19enne Antonio Bagnara, da Guardia Sanframondi (Benevento). Un carabinieri che accompagnava il ferito ha dichiarato che nel pomeriggio, tra i due fratelli Alfredo e Antonio Bagnara ed i rispettivi figli Pasquale e Francesco era avvenuta una lite furibonda a causa della delimitazione di un campo seminato a grano. Al colmo dell'esplosione, il Francesco Bagnara esplose alcuni colpi di arma da fuoco che raggiunsero lo zio Alfredo uccidendolo all'istante ed il cugino Pasquale, che rimaneva gravemente ferito, tanto che si rendeva necessario il suo trasporto a Napoli. L'assassino si è dato alla latitanza assieme al padre.

OGGI

Il ministro semaforo rosso

Se qualcuno vorrà un giorno prendersi il gusto di sfendere la biografia dell'on. Malvestiti, costui potrà scrivere laconicamente niente altro che questo: «Ministro dei trasporti nel governo De Gasperi; in sei mesi riuscì a provocare due scioperi generali di 24 ore dei ferrovieri italiani». E non sarà da tutti.